

LA POLEMICA

Il progetto di cittadella energetica sarebbe nel Dup 2020-2022 L'M5S insiste: «A Castrolibero vogliono riaprire la discarica»

CASTROLIBERO - Il presente e il futuro della discarica di Castrolibero continua ad essere sempre un argomento molto "caldo" per il Movimento Cinque Stelle, rappresentato in consiglio comunale da Michela Anselmo. E, come successo in passato, non si usano toni teneri contro «un'amministrazione comunale - si legge in un comunicato - che inganna palesemente i cittadini di Castrolibero. È trascorso poco tempo da quando il sindaco Greco, con la sua giunta, aveva assicurato che la discarica non sarebbe mai stata

riaperta. E invece, è recente la notizia della sua possibile riapertura».

Il movimento ricorda il progetto della centrale a biogas «bocciata dalla Regione» e l'interrogazione, in tempi recenti, del senatore Morra, alla quale «il sindaco Giovanni Greco aveva risposto precisando che la discarica sarebbe rimasta chiusa e, anzi, che sarebbero state avviate a breve le procedure per il capping. Scelta ribadita anche a seguito dell'ordinanza "contingibile e urgente" della Regione per rispondere all'emergenza rifiuti».

«Tuttavia - parte all'attacco il M5S - nel Dup 2020-22 si evince, come approvato nel consiglio del 4 ottobre 2019, che il progetto della cittadella energetica è più che mai confermato. Costo: 15 milioni di euro. Pagati da chi? Dai cittadini di Castrolibero. In euro, certo, ma soprattutto in salute, dato che impianti di questo tipo immettono nell'atmosfera cospicue quantità di ciclo ossigenasi (COx), ossidi di azoto (NOx) e polveri varie».

«Da parte nostra - è la conclusione - abbiamo ribadito la proposta da sempre sostenuta: procedere all'effettiva chiusura e alla bonifica della discarica. Ne va della salute di tutti e della tutela del nostro territorio. Per una volta, dunque, l'amministrazione Greco faccia una scelta a vantaggio dell'interesse pubblico dei cittadini».